

Procura della Repubblica di Milano e INPS, 22 marzo 2022, Protocollo operativo

**Protocollo operativo ai fini di una più efficace azione di contrasto dei
fenomeni di illegalità economica**

Il protocollo fissa specifiche modalità operative tese ad assicurare la sinergia fra gli organi requirenti e l'ente previdenziale in funzione del contrasto dei fenomeni di criminalità economica.



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

m_clg 01514602100

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

N. 5802 22 MAR. 2022

UOR	CO	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Esigibilità	Settofascicolo	

Protocollo di legge



DIREZIONE COORD. METR. MILANO

OGGETTO: protocollo operativo ai fini di una più efficace azione di contrasto dei fenomeni di illegalità economica incentrata sulla pianificata omissione del pagamento dei contributi previdenziali

Nell'ultimo decennio vi è stato un aumento del fenomeno delle società, soprattutto nella forma di società cooperative, costituite allo scopo di offrire sul mercato servizi, spesso anche come mera attività d'intermediazione illecita di manodopera, a condizioni economiche basate sulla sistematica omissione del pagamento dei contributi previdenziali.

La sistematica evasione contributiva di norma si accompagna alla sistematica omissione del pagamento d'imposte con frequente intreccio tra i due fenomeni realizzato tramite la creazione di falsi crediti d'imposta utilizzati in compensazione rispetto ai debiti contributivi.

La gravità di queste condotte illecite va valutata non solo con riferimento all'enorme entità del danno arrecato agli Enti Previdenziali e all'Erario ma anche sotto il profilo della profonda alterazione del sistema della concorrenza sul mercato con rischio di espulsione, per insostenibilità dei costi, delle imprese che assolvono correttamente le obbligazioni contributive e fiscali.

L'evoluzione del fenomeno è caratterizzata dalla sempre minore durata operativa delle società costituite per le finalità indicate, con il duplice scopo di contenere l'ammontare dei debiti previdenziali riferibili alla singole società via via utilizzate e facilitare la loro rapida cancellazione della società dal Registro delle Imprese, risultando la sostanziale unicità e continuità nel tempo dell'attività d'impresa assicurata tramite il trasferimento di fatto dell'azienda con i relativi dipendenti e tramite il ricorso allo schema organizzativo incentrato sulla creazione di società consortili o comunque soggetti che fungano da stabile raccordo tra le società operative, destinate inevitabilmente al dissesto, e i beneficiari finali spesso rappresentati da medio o grandi imprese nazionali o internazionali.

Al fine dell'individuazione tempestiva di queste realtà d'impresa illegale, essendo allo scopo necessarie modalità di raccolta e analisi dei dati idonee a superare lo schermo costituito dalla fittizia frammentazione soggettiva dei centri d'imputazione di tali attività d'impresa e dalla formale intestazione dei relativi ruoli gestori a c.d. teste di legno, tenuto conto altresì che è stato costituito e reso operativo presso la Sede dell'INPS di Milano l'ufficio Crisi di Impresa e Procedure Concorsuali con lo scopo di monitorare e gestire con

modalità centralizzata le situazioni d'insolvenza che palesino assetti e caratteristiche d'impresa in crisi o preludano ad essa, con gestione unificata in capo al medesimo ufficio dell'attività di recupero dei crediti contributivi correlata all'apertura di procedure concorsuali sul territorio di competenza della procura di Milano ;

Tutto ciò premesso,

la Procura della Repubblica di Milano e l' I.N.P.S. di Milano – condividono la necessità di un protocollo operativo che renda possibile un più funzionale rapporto sul piano informativo per un'adeguata azione di contrasto del fenomeno di criminalità economica indicato, che presuppone in primo luogo una segnalazione di queste realtà delittuose distinta, anche sotto il profilo della quantità dei dati forniti, rispetto al flusso delle normali comunicazioni di reato per omissioni contributive penalmente rilevanti, sia al fine di consentire al Pubblico Ministero, sussistendone presupposti, di esercitare tempestivamente i poteri d'iniziativa per l'accertamento delle situazioni d'insolvenza sia al fine dell'impostazione di attività d'indagine penale adeguate alla complessità e gravità delle condotte criminose .

A tale fine si stabilisce che:

con cadenza orientativamente trimestrale si terrà una riunione tra i magistrati della Procura della Repubblica che si occupano della materia e l'INPS (avvocato responsabile del coordinamento legale metropolitano di Milano, avvocato responsabile del coordinamento legale regionale e responsabile dell'ufficio amministrativo crisi di impresa e polo procedure concorsuali o loro delegati), con l'eventuale coinvolgimento - anche per favorire un più adeguata condivisione delle informazioni disponibili - di altri soggetti istituzionali come l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza ed altre forze di polizia interessate, in ordine all'individuazione delle realtà di sistematico inadempimento delle obbligazioni contributive previdenziali rientranti nel fenomeno in questione e delle relative articolazioni organizzative;

l'INPS, con riferimento alle realtà così via via individuate, trasmetterà alla Procura della Repubblica degli esposti in cui saranno organicamente illustrate tutte le informazioni utili, acquisibili dall'Ente, riguardo alle società debentrici, all'attuale impiego dei relativi dipendenti laddove esse abbiano cessato di operare, al più ampio contesto di imprese in cui esse risultino inserite sulla base dei trasferimenti dei dipendenti, dei beneficiari finali dei servizi e delle eventuali coincidenze tra compagini amministrative, allegando per tutte le società interessate le visure del Registro delle Imprese, i bilanci, la situazione debitoria previdenziale con evidenziazione dei rispettivi periodi di formazione nonché l'elenco delle cariche e partecipazioni dei relativi amministratori e intestatari di quote quando si tratta di società di capitali;

la Procura della Repubblica richiederà all'INPS, quando risulterà necessario in relazione a procedimenti penali già aperti o ai fini dell'accertamento dell'insolvenza d'impresе nell'ambito di procedimenti per dichiarazione di fallimento, le seguenti informazioni: ammontare dei debiti previdenziali scaduti con evidenziazione nel caso d'intervenuta rateizzazione del mancato pagamento di tate scadute; elenco dei dipendenti della società in una determinata epoca o eventualmente di tutti i dipendenti con indicazione dei periodi d'impiego; attuale datore di lavoro dei dipendenti così individuati nei casi in cui emergano indizi di una trasferimento di fatto dell'azienda;

l'INPS trasmetterà le informazioni e gli atti sopra indicati ai seguenti indirizzi:

PEC dipartimento1.procura.milano@giustiziacert.it;

PEO fallimenti.procura.milano@giustizia.it

i pubblici ministeri e gli ufficiali di polizia giudiziaria in servizio presso la Procura della Repubblica invieranno le richieste d'informazioni sopra indicate all'INPS ai seguente indirizzo:

- segnalazioniprocura.milano@inps.it.

Milano, 21 MAR 2022

Il Procuratore della Repubblica

Il Coordinatore del I Dipartimento

Il Direttore di coordinamento metropolitano di Milano

Il Direttore della Filiale di coordinamento Metropolitano di Milano



.....



.....



.....



.....